

# Esperienza di Nomadelfia

- Alcuni aspetti tratti dal loro documento -

\* Giovani che fanno le mamme collettive di bambini abbandonati, senza essere sposate  
\* un popolo di volontari cattolici che vuole costruire **una nuova civiltà fondata sul Vangelo come le prime comunità cristiane**

\* 270 persone - 50 famiglie

\* 4 km<sup>2</sup> vicino a Grosseto

\* Fondata da don Zeno Saltini (1900-1981). Nel 1931, diventando sacerdote, si fa padre di un giovane che esce dal carcere. Da allora quasi 5.000 figli sono stati accolti nelle famiglie di Nomadelfia

\* **Tutti i beni sono in comune. Non esiste proprietà privata, non circola denaro** (commento: il denaro non può non circolare, visto che sono una cooperativa e hanno costi e ricavi)

\* Si lavora solo all'interno e non si è pagati (commento: sembra che versano i contributi per la pensione, detto da visitatore)

\* Le famiglie sono disponibili ad accogliere figli in affido

\* 5 famiglie insieme formano un "gruppo familiare"

\* Le scuole sono interne e l'obbligo scolastico è stato portato a 18 anni

- Un piccolo popolo con una sua Costituzione che si basa sul Vangelo

- Per lo Stato è un'associazione civile

- Per la Chiesa è una parrocchia e un'associazione privata tra fedeli (la CNM è fuori da confessioni religiose)

- Leggi, votazioni e decisioni devono essere **confermate** con voto di unanimità

- Nomadelfia è un popolo comunitario, più che una comunità. Ha una sua storia, una sua cultura, una sua legge, un suo linguaggio, un suo costume di vita, una sua tradizione. E' una popolazione con tutte le componenti: uomini, donne, sacerdoti, famiglie, figli.

PER FARSI NOMADELFI. Nomadelfi non si nasce, si diventa per libera scelta. Molti figli, raggiunta la maggiore età, escono dalla comunità. Coloro che desiderano diventare nomadelfi, compresi i figli, devono chiedere di essere ammessi ad un **periodo di prova della durata di tre anni**. Al termine della prova, se accettati, firmano la Costituzione sull'altare davanti a tutto il popolo.

Chi si fa nomadelfo si impegna per tutta la vita. Tuttavia è libero di ritirarsi in qualsiasi momento.

**TUTTI I BENI SONO IN COMUNE.** Le risorse economiche provengono dal lavoro, dai **contributi assistenziali per i figli accolti**, e dalla Provvidenza, specialmente attraverso le attività di apostolato: stampa, Serate, incontri.

I nomadelfi sono tenuti ad obbedire alle disposizioni degli organi competenti e devono essere disponibili a qualsiasi iniziativa, lavoro, spostamento.

LA RELIGIOSITA'. Nomadelfia è fondata sulla fede cattolica. La Chiesa l'ha riconosciuta una popolazione e l'ha eretta a parrocchia nel 1962. Nel 1994 ha approvato la nuova Costituzione, come "Associazione privata tra fedeli" (C.I.C. 298 e ss).

Per quanto riguarda culto, dottrina e costume, Nomadelfia si rimette alla dottrina, al culto e al costume della Chiesa.

LA COSTITUZIONE. Per lo Stato italiano Nomadelfia è un'associazione civile, organizzata sotto forma di **cooperativa di lavoro**. (commento: o è una cooperativa o è un'associazione; oppure ha sia una cooperativa che un'associazione) Internamente vige una Costituzione che nei valori si ispira al Vangelo e nell'organizzazione si richiama agli Stati di diritto.

E' una **democrazia diretta**: tutti i nomadelfi effettivi (coloro che hanno firmato la Costituzione) fanno parte dell'**Assemblea, che esercita il potere legislativo ed elegge le cariche costituzionali**. (commento: in questo sono simili alla CNM...in realtà leggendo il tutto si capisce che c'è una forte concentrazione di potere; è pressappoco una teocrazia)

**Leggi, decisioni, votazioni per le cariche costituzionali vengono approvate a maggioranza, e devono essere confermate con voto di unanimità.**

La Presidenza esercita il **potere esecutivo** e organizza la vita quotidiana.

Il Consiglio Amministrativo cura l'amministrazione.

Il Consiglio degli Anziani elegge e controlla l'Economato, e arbitra in caso di mancata unanimità dell'Assemblea.

Il Collegio dei Giudici interviene nei casi di contrasto, e vigila sulla costituzionalità degli atti di tutti gli organismi.

Il Successore del Fondatore è un sacerdote. Garantisce che la vita si svolga in armonia con lo spirito del fondatore, del Vangelo e della Costituzione.

Dalla COSTITUZIONE della POPOLAZIONE dei NOMADELFI

Art. 2 - CONDIZIONI PER ESSERE NOMADELFI

Possono essere Nomadelfi coloro che:

- hanno compiuto 21 anni
- sono cattolici professanti apertamente la Fede e la Morale secondo gli insegnamenti e la disciplina della Chiesa Cattolica
- rinunciano a possedere beni a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura
- accettano di essere poveri nel senso di avere solo il necessario ad una vita dignitosa.

Art. 4 - SOBRIETA'

I Nomadelfi, come singoli e come Popolazione, devono vivere sobriamente, secondo le vere esigenze umane, nello spirito dei consigli evangelici ed in particolare del "Discorso della Montagna", che per i Nomadelfi non è un semplice consiglio, ma è legge.

Art. 47 - NON SONO AMMESSE LITI

La Popolazione dei Nomadelfi non permette che si facciano liti tra i suoi membri.

Se ragioni di contrasto nascono tra due o più Nomadelfi o Postulanti, questi devono ricorrere alla **correzione fraterna** come richiede il Vangelo.

Se il contrasto persiste, devono rivolgersi al **Collegio dei Giudici** che aprirà un procedimento secondo i Regolamenti.

#### I GRUPPI FAMILIARI

- I figli sono affidati alle famiglie con le parole di Gesù: "Donna, ecco tuo figlio. Figlio, ecco tua madre"

- Paternità e maternità in solido

- 11 gruppi familiari di 4 o 5 famiglie

- Il gruppo ha una casa centrale per il giorno, e le camere attorno distinte per famiglia (ha una casa unica centrale, più altre case per dormire; più famiglie che dormono separate hanno probabilmente un'unica cucina, unica lavanderia, ecc. si tratta di un particolare stile di cohousing)

- Ogni tre anni si cambiano i gruppi ( e quindi si cambia anche casa)

LE FAMIGLIE. In Nomadelfia vivono attualmente una cinquantina di famiglie. Vi sono famiglie di "mamme di vocazione" e di sposi.

Le mamme di vocazione sono donne che rinunciano al matrimonio per vivere una maternità virginea e accogliere ed educare minori abbandonati come veri figli, per sempre. Anche gli sposi sono disposti ad accoglierli con lo stesso spirito.

I FIGLI. **Il presidente, a nome della comunità, li accetta in Nomadelfia su segnalazione dei servizi sociali e delle autorità giudiziarie, e li affida alle famiglie, sapendo di poter contare sulla disponibilità di tutti, una delle condizioni essenziali per essere nomadelfi.** (c'è l'obbligo di accettazione da parte delle famiglie...si tratta probabilmente di una delle entrate principali della comunità: una pensione per ogni bimbo accolto)

Dal 1931 ad oggi quasi 5.000 ragazzi abbandonati sono stati accolti in Nomadelfia come figli.

I figli accolti sono consegnati all'altare alle mamme di vocazione e agli sposi con le parole che Gesù ha rivolto dalla croce alla Madonna e a Giovanni: "Donna, ecco tuo figlio. Figlio, ecco tua madre".

Uno dei principi fondamentali è la "paternità e maternità in solido": **tutti gli uomini e le donne sono tenuti ad esercitare la paternità e la maternità su tutti i figli, anche su quelli che non appartengono alla loro famiglia.** Devono quindi trattarli alla pari e intervenire nell'educazione di tutti secondo una linea pedagogica comune, ispirata al Vangelo.

Una volta raggiunta la maggiore età, i figli sono liberi di rimanere oppure di uscire dalla comunità. In questo caso vengono aiutati a sistemarsi. (con la maggiore età probabilmente decade la pensione statale di sostegno!)

In ogni gruppo familiare si recitano insieme alcune preghiere prima di cena.

I GRUPPI FAMILIARI. **Don Zeno ha creato i "gruppi familiari" perché rilevava che l'egoismo della famiglia è più deleterio di quello personale.**

Le famiglie non vivono isolate, ma quattro o cinque, per un totale di circa trenta persone, vivono insieme in ciascuno degli undici gruppi sparsi per la tenuta.

**In una casa centrale hanno in comune la sala da pranzo, la cucina e i laboratori, mentre le camere da letto sono tutte intorno in casette separate.**

Prima di cena in ogni gruppo si dicono insieme le preghiere, nelle quali sono inseriti alcuni brani del Vangelo che richiamano gli aspetti fondamentali della vita di Nomadelfia.

L'uso della televisione è libero per quanto riguarda l'informazione, mentre si opera una scelta dei programmi visibili che sono trasmessi via cavo dalla emittente interna. (censura)

Il sabato pomeriggio è riservato al "lavoro di gruppo" nell'orto, nella manutenzione delle case e alle altre necessità del gruppo familiare. (un orto ogni gruppo?)

PER LE ESIGENZE. Non ci sono negozi, ma soltanto magazzini. I generi alimentari vengono distribuiti dal magazzino viveri. Un furgone porta nei vari gruppi familiari il necessario, in proporzione al numero delle persone e secondo le necessità dei singoli. (non c'è scelta alimentare, questo non è buono) Anche per i vestiti i nomadelfi prendono dal magazzino ciò di cui hanno bisogno.

In Nomadelfia non circolano soldi. Per le esigenze delle persone e delle famiglie ci si rivolge all'economato. (chi approva le richieste?)

Tutto questo, però, sempre in armonia con lo spirito di povertà del Vangelo.

IL CAMBIAMENTO DEI GRUPPI. Per evitare che il gruppo familiare diventi a sua volta un centro di egoismo, per essere disponibili a vivere con tutti e a distaccarsi dalle cose, ogni tre anni la presidenza scioglie i gruppi familiari e li ricompona con altre famiglie.

Ciascuna famiglia, naturalmente, rimane sempre unita e porta con sé soltanto gli effetti personali.

## IL LAVORO

- Non c'è padrone né dipendente
- Non c'è sfruttamento
- Le aziende sono gestite fraternamente e tutti sono corresponsabili
- Nessuno è pagato e non esiste proprietà privata
- Tutti sono disponibili a qualsiasi lavoro
- I lavori ripetitivi o pesanti si fanno insieme
- Non ci sono scioperi e non c'è assenteismo

UNA SOLUZIONE SOCIALE NUOVA: LA FRATERNITA'. "Né servo né padrone". In virtù di questa decisione presa da don Zeno a 20 anni, dopo la discussione con il suo amico anarchico, i nomadelfi lavorano solo nelle aziende della comunità, **non possono assumere dipendenti e non lavorano alle dipendenze di altri.**

LE AZIENDE vengono gestite fraternamente e non è ammessa nessuna forma di sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

La presidenza nomina **per ogni azienda un responsabile**, che dovrà gestirla in armonia con le altre attività della popolazione e rendere conto del suo operato: alla presidenza per le attività ordinarie, all'Assemblea per le attività di carattere straordinario.

DISPONIBILITA'. Non c'è carriera e tutti sono disponibili a qualsiasi tipo di lavoro al quale sono indirizzati dalla presidenza, che, logicamente, tiene conto sia delle esigenze delle comunità sia delle capacità personali. **(la presidenza decide su tutto, non è democrazia)**

A certi lavori, come ad esempio la guardia notturna, la stalla nei giorni festivi o l'accompagnamento delle comitive di visitatori, partecipano a turno tutte le persone idonee.

**NESSUNO E' PAGATO. Anzi, non c'è alcuna forma di proprietà privata, ma solo l'uso dei beni. (come è gestito l'autoconsumo, nei confronti del fisco?)**

**In Nomadelfia non esiste il disoccupato; handicappati e anziani continuano a lavorare in proporzione alle loro possibilità; nessuno si sente inutile.**

**GLI ORARI. Durante i giorni feriali, compreso il sabato, i nomadelfi lavorano al mattino per 5 ore nelle aziende, nei laboratori, nelle scuole, negli uffici. Al pomeriggio il lavoro specializzato può essere sostituito da "lavori di massa", ai quali partecipa tutta la popolazione.**

#### COSTITUZIONE

La Popolazione dei Nomadelfi è **una Associazione privata di volontari** cattolici, chierici e laici (cfr. can. 298 e ss. C.I.C.), che vivono le decisioni statutarie del Fondatore.

I suoi membri si chiamano Nomadelfi perché per essi l'amore fraterno è legge, in eroica applicazione della loro fede. Operano insieme in solidale fraternità cristiana, al fine di assicurare e diffondere lo stato evangelico dei liberi figli di Dio e di dedicarsi ad opere di bene, a sollievo materiale e ad elevazione spirituale dell'umanità.

**Di fronte allo Stato Italiano si regola secondo gli articoli 36, 37 e 38 del vigente Codice Civile Italiano**

*Art. 36 ORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE*  
*L'ordinamento interno e l'amministrazione delle associazioni non riconosciute come persone giuridiche sono regolati dagli accordi degli associati. Le dette associazioni possono stare in giudizio nella persona di coloro ai quali, secondo questi accordi, è conferita la presidenza o la direzione.*

#### *Art. 37 FONDO COMUNE*

*I contributi degli associati e i beni acquistati con questi contributi costituiscono il **fondo comune dell'associazione**. Finché questa dura, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretenderne la quota in caso di recesso.*

#### *Art. 38 OBBLIGAZIONI*

*Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.*

#### Art. 6 PROPRIETÀ DEI BENI

La Popolazione dei Nomadelfi possiede solo i beni necessari per lo svolgimento della propria attività istituzionale. Essa provvede a fornire ai propri membri i mezzi di sostentamento e le attrezzature necessarie per svolgere le attività dirette a raggiungere i fini costituzionali.

**La titolarità e la gestione del patrimonio immobiliare a disposizione della Popolazione dei Nomadelfi sono affidate alla Fondazione Nomadelfia.** In caso di scioglimento il fondo comune è destinato alla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli.

(E' una comunità molto orientata all'accoglimento dei figli in affido)

#### Art. 18 GRUPPI FAMILIARI

I gruppi familiari vengono composti dalla Presidenza e sono retti da un Capogruppo. Non possono essere formati da meno di 3 famiglie, con un **numero di membri non inferiore a 20 e non superiore a 35**. Nel gruppo familiare **ciascuna famiglia ha l'abitazione indipendente, mentre sono in comune cucina, sala da pranzo, laboratori e quanto altro può essere realizzato in tal forma senza sminuire la personalità giuridica, morale e spirituale delle singole famiglie nelle loro essenziali esigenze.**

Nella distribuzione delle singole persone e delle famiglie nelle abitazioni non si devono permettere forme di promiscuità che possano costituire occasione di immoralità, e neppure isolamenti eccessivamente dispendiosi. Nei rapporti tra famiglia e famiglia vige la stessa legge di amore fraterno che lega i singoli Nomadelfi. Ogni 3 anni, dopo una giornata di esercizi spirituali, la Presidenza scioglie i gruppi familiari e li ricompona in modo che possibilmente ogni famiglia e ogni membro cambi gruppo, abitazione e famiglie con le quali era già insieme in precedenza, restando comunque immutata l'unità dei singoli nuclei familiari.

#### Art. 19 BORGATE

I gruppi familiari sono organizzati in Borgate. Queste sono composte dalla Presidenza e sono rette da un Consiglio direttivo e amministrativo, le cui competenze sono stabilite dai Regolamenti. Il Presidente di tale consiglio è chiamato Capoborgata.

(l'assemblea ha poca importanza, conta la presidenza, inoltre c'è il veto del successore...c'è poca libertà)

#### Art. 38

##### LAVORO

Dio è amore. Gli uomini sono immagine e somiglianza di Dio. Per i Nomadelfi è giusto, dignitoso e dovuto atto d'amore, lavorare insieme per essergli Unum nel collaborare dando alla materia, alla ragione, allo spirito e alla Fede tutte le realizzazioni utili al dovuto e santo **benessere comune.**

I Nomadelfi devono stare in guardia per non cadere in un abisso che sempre li accompagnerà insidioso: ritenere di avere solo essi diritto ai beni che si sono procurati con il loro lavoro.

Collaboratori di Dio, ma servi inutili, **riconosceranno solo a Dio la proprietà dei beni, condividendoli con i fratelli**, sempre alla pari, quando sapientemente e prudentemente non preferiscano privarsene per sollevare altri più bisognosi o meno esperti. Qualunque attività diretta a soddisfare le vere esigenze umane è lavoro.

##### LAVORI SPECIALIZZATI

I Nomadelfi maggiorenni devono dedicarsi a lavori specializzati nelle forme e nelle aziende loro indicate dalla Presidenza. Le attività domestiche sono equiparate ai lavori specializzati.

Tutte le attività lavorative devono essere dirette da Nomadelfi Effettivi. In esse lavorano solo i membri della Popolazione, fatta eccezione per il personale tecnico che non si possa trovare in Nomadelfia. I minorenni sono indirizzati dalla Presidenza a mestieri o professioni confacenti alle loro naturali inclinazioni.

#### Art. 40 LAVORI DI MASSA

Il lavoro di massa è un atto di squisita fraternità che testimonia nel campo del lavoro l'Unum evangelico, evitando che i lavori pesanti, monotoni o ripetitivi vengano svolti da pochi.

I lavori di massa possono essere generali, di borgata o di gruppo. Sono obbligati a prendervi parte secondo i casi tutti i componenti idonei della Popolazione, della borgata o del gruppo, nello stesso orario e possibilmente nello stesso luogo, e in un'attività di comune natura per tutti. Devono essere lavori manuali economicamente convenienti e utili. Devono essere usate in aiuto le attrezzature meccaniche che risultano tecnicamente necessarie per la buona riuscita dei lavori.

#### Art. 43 SCUOLA FAMILIARE

La Scuola Familiare di Nomadelfia è una scuola vivente, in quanto partecipa alla vitalità della Popolazione. Essa si fonda sul diritto dei genitori di educare i figli ed è basata sulle linee pedagogiche del Fondatore, sotto la responsabilità di tutta la Popolazione. I figli fino a 18 anni devono frequentare la Scuola Familiare. La Presidenza, con il Successore, nomina un responsabile, che deve essere un Nomadelfo Effettivo, e insieme scelgono i coordinatori e i responsabili dei vari cicli ed ambiti scolastici.

CHI SOLO COMPRENDE NON COMPRENDE,  
CHI PARTECIPA COMPRENDE